

RASSEGNA STAMPA

Catanzaro

FSP Catanzaro scrive al Capo della Polizia in visita per inaugurare la Sezione delle Fiamme Oro: i nostri sacrifici siano ripagati



Polizia: Fsp a Gabrielli, nostri sacrifici siano ripagati

CATANZARO

(ANSA) - CATANZARO, 30 GEN - Una lettera aperta al capo della polizia Franco Gabrielli è stata consegnata stamani a Catanzaro dalla segreteria provinciale della Fsp, la Federazione sindacale di Polizia, per segnalare alcune difficoltà vissute dagli agenti nel capoluogo calabrese.

"La invitiamo - è scritto, tra l'altro, nella lettera - a farsi un giro negli Uffici della Questura (quella che ora è Questura in attesa della definizione dei lavori strutturali

dell'edificio di Piazza Santa Caterina) dove freddo e umidità sono i compagni di viaggio dei colleghi e dove appare difficile mantenere uno standard appena sufficiente di decoro. Sacrifici logistici sono stati richiesti al personale della Squadra mobile accalcato nelle stanze del Polifunzionale che per destinazione sono considerate alloggi di servizio, sacrifici sono stati richiesti anche ai sindacati che hanno diligentemente assecondato l'Amministrazione entrando in condominio all'interno della struttura del Polifunzionale, dividendosi finanche le stanze. Noi vorremmo che questi sacrifici siano ripagati. E vorremmo che l'eccezionalità diventi ordinarietà. Non vorremmo più sentirci dire che, alla bisogna, mancano i fondi. La situazione logistica del personale appare assurda sotto molti aspetti. Anche se a noi sembra che, con uno sforzo economico in più, sfruttando le vaste aree del Polifunzionale e le moderne eco strutture in prefabbricato, si potrebbero sistemare diverse articolazioni in spazi nuovi senza ricercare le soluzioni interne che non soddisfano nessuno e che danno più il senso di una 'guerra fra poveri' che di una soluzione ottimale. Si faccia un giro presso i nostri Commissariati in provincia, Commissariati 'difficili' come quello di Lamezia Terme o quello Sezionale di Catanzaro Lido. Non esiste solo una sofferenza di organico per il contrasto alla criminalità organizzata ma anche gli uffici PASI lamentano forti impasse a causa del mancato turn over. Si tratta di richieste di rinforzi piccole, ma che allieverebbero le giornate lavorative del personale incardinato che, a costo zero, sempre più anziano, assicura un trend soddisfacente. Uno, due uomini. Ma nulla". "I problemi che le abbiamo evidenziato - conclude il sindacato - sono solo una parte assolutamente relativa delle tematiche che saranno affrontate nelle sedi preposte e di cui speriamo le sarà rendicontato. Ci riferiamo a future azioni presso il Commissariato di Lamezia Terme che vedranno assurgere criticità attinenti il taglio dello straordinario, l'utilizzo 'allargato' del personale in reperibilità, la mancanza di attenzione a strutture particolari quali la 'sala ascolto' all'interno di un ufficio di polizia giudiziaria con grave sacrificio della riservatezza e tanto altro".

catanzaro**informa**.it
lasciateci solo il tempo che accada web news

Gabrielli a Catanzaro, Fsp: 'Siamo lavoratori ossequiosi'

Il sindacato di polizia, segreteria provinciale di Catanzaro, scrive al Capo Franco Gabrielli

Mercoledì 30 Gennaio 2019 - 18:19

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta della segreteria provinciale di Catanzaro del sindacato di Polizia Fsp:

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

innanzitutto, grazie per aver onorato i Poliziotti di questa provincia della Sua presenza.

Riprendendo le linee del Suo pensiero, espresso più volte e in disparate occasioni, riguardo il ruolo e la funzione del Sindacato in seno alle dinamiche della Polizia di Stato (inteso non come elemento di contrapposizione ma come risorsa da cui attingere al fine di ottenere il miglior risultato possibile), cogliamo questa occasione al fine di esternare problemi che certamente saranno da Lei conosciuti ma sui quali è bene aprire un dialogo franco e corretto, un confronto che speriamo rappresenti l'inizio di un lavoro comune.

Lo spirito con il quale muove la nostra azione sindacale è quello che serpeggia veramente nelle fila di chi lavora e non è certamente quello del saltimbanco di turno ossequioso del "tutto va bene madama la marchesa". E' lo spirito di Operatori di Polizia impoveriti che fanno un mestiere normale e sono chiamati a fare i "supereroi". Gente che non arriva alla seconda settimana del mese e che è chiamata a sopportare pesi assurdi se rapportati agli oneri non solo quantitativi ma anche di qualità del servizio reso.

Costoro certamente non vivono in condizioni ottimali il proprio luogo di lavoro. Capo, La invitiamo a farsi un giro negli Uffici della Questura del capoluogo di regione (quella che ora è Questura in attesa della definizione dei lavori strutturali dell'edificio di Piazza Santa Caterina) dove freddo e umidità sono i compagni di viaggio dei colleghi e dove appare difficile mantenere uno standard appena sufficiente di decoro. Sono stati richiesti, dai Questori che si sono succeduti negli anni, sacrifici, sacrifici e sacrifici che, come al solito, ricadono solo su una determinata fascia della popolazione in uniforme che guarda caso va da Sostituto Commissario in giù. Sacrifici logistici sono stati richiesti al personale della Squadra Mobile accalcato presso le stanze del Polifunzionale che per destinazione sono considerate alloggi di servizio, sacrifici sono stati richiesti anche ai Sindacati che hanno diligentemente assecondato l'Amministrazione entrando in condominio all'interno della struttura del Polifunzionale, dividendosi finanche le stanze da adibire a Segreteria Provinciale (vedi nostra sede "in condominio" con il Siap). Capo, noi vorremmo che questi sacrifici siano ripagati. E vorremmo che l'eccezionalità diventi ordinarità. Se per la Sua visita, graditissima, gli sforzi profusi hanno accelerato lavori strutturali di rilievo per rendere operativa

la nuova sede delle Fiamme Oro, che aumenta il lustro della Questura capoluogo della Calabria, vorremmo che analoghi sforzi si promuovessero quando le condizioni eco vegetative del Polifunzionale si ripresenteranno, quando i nostri colleghi ospiti nella struttura non saranno più costretti a chiudere e sigillare porte e finestre nel periodo estivo a causa degli stormi di mosche e zanzare che ne caratterizzano, da sempre, il posto. Non vorremmo più sentirci dire che, alla bisogna, mancano i fondi. La situazione logistica del personale appare assurda sotto molti aspetti. Anche se a noi sembra che, con uno sforzo economico in più, sfruttando le vaste aree del Polifunzionale e le moderne eco strutture in prefabbricato, si potrebbero sistemare diverse articolazioni in spazi nuovi senza ricercare le soluzioni interne che non soddisfano nessuno e che danno più il senso di una “guerra fra poveri” che di una soluzione ottimale.

Eccellenza, si faccia un giro presso i nostri Commissariati in provincia, Commissariati “difficili” come il Commissariato di Lamezia Terme o quello Sezionale di Catanzaro Lido.

Il Commissariato Sezionale di Catanzaro Lido è ubicato nell’area più dinamica del capoluogo di regione, sia sotto il profilo degli interessi economico/commerciali e turistici, sia sotto il profilo dell’espansione urbana, che vede un lento spostamento della popolazione catanzarese verso l’area costiera, riguardo anche verso i comuni limitrofi (quello di Borgia e quello di Simeri). L’area costiera, anche perché zona di facile accessibilità e transito, già funge da polo di attrazione per la criminalità. Ma a tali, normali, fattori, è da aggiungere che il territorio “marinaro” e del limitrofo quartiere di S. Maria, sono quelli caratterizzati dalla maggiore criticità del territorio catanzarese, ovvero la presenza dei quartieri ad alta densità di cittadini di etnia rom che rappresentano una vera “piaga sociale” del territorio catanzarese. Le profonde problematicità dei numerosi nuclei familiari di etnia rom (circa 5.000 unità), lungi dall’essere risolte con drastici e proficui interventi di natura politica e sociale, hanno gravi ricadute sulla criminalità e sulla percezione di insicurezza dei cittadini, traslando di fatto sulle forze dell’ordine ogni effetto (dalle occupazioni abusive dell’edilizia residenziale, all’evasione dagli obblighi scolastici, fino a sfociare sulla criminalità di tipo predatorio, o allo spaccio di droga, agevolato dal contesto abitativo dei rom, i cui quartieri non hanno nulla da invidiare ai tristemente noti quartieri di Scampia, a Napoli, o dello Zen, a Palermo).

Il Commissariato Sezionale di Catanzaro Lido è stato istituito nel 2006, appunto per contrastare tali problematiche. Nel Decreto istitutivo è previsto un organico di 50 unità (40 Poliziotti e 10 civili); nel corso del 2011 ha raggiunto l'organico di 34 Operatori della P.S. + 2 unità civili, raggiungendo piena autonomia anche con le Volanti h/24. Successivamente si è messo in moto un processo di costante depauperamento dell'organico: ogni trasferimento non è mai stato seguito da una sostituzione. Ora il Commissariato conta 20 Operatori della Polizia di Stato + 2 unità civili. A questo evidente depauperamento si è contrapposto un aumento di attività di ogni tipo determinato dalla recrudescenza delle attività criminali parallele all'espansione degli insediamenti abitativi e imprenditoriali. La zona fra l'altro è baricentrica rispetto la sede dell'Università "Magna Graecia", sita nella località Germaneto, e pertanto accoglie una nutrita e sempre più numerosa popolazione studentesca di cosiddetti "pendolari". Il sacrificio, come sempre non ripagato, degli Operatori del Commissariato assicura l'efficienza di un ufficio che, considerate le problematiche da gestire ed il carico di lavoro, dovrebbe avere ben altro organico.

Si moltiplichino per 10 il disagio del Commissariato Sezionale di Lido e avremo la fotografia del disagio nel quale vivono i colleghi del Commissariato di Lamezia Terme, una vera e propria "frontiera" fra la società civile e le consorterie mafiose che, come è noto, sono insediate in quel territorio.

Anche qui non si registra sollievo per i sacrifici costanti del personale. Anzi. Se Lei facesse un giro durante le ore mattutine vedrebbe accalcarsi presso la sala di attesa del Commissariato, il martedì ed il giovedì, in media 80 cittadini extra comunitari in attesa del disbrigo delle pratiche di soggiorno, con un solo Agente a gestire il flusso, con l'accavallamento degli utenti dell'Ufficio denunce e dell'Ufficio P.A.S.I.. In tali frangenti è molto difficile assicurare sicurezza e igiene sul posto di lavoro. Non esiste solo una sofferenza di organico per il contrasto alla criminalità organizzata ma anche gli uffici PASI lamentano forti impasse a causa del mancato turn over. Si tratta, Eccellenza, di richieste di rinforzi piccole, per Lei ridicole, ma che allieverebbero le giornate lavorative del personale incardinato che, a costo zero, sempre più anziano, assicura un trend soddisfacente. Uno, due uomini. Ma nulla.

I problemi che Le abbiamo evidenziato sono solo una parte assolutamente relativa delle tematiche che saranno affrontate nelle sedi preposte e di cui speriamo Le sarà

rendicontato.

Ci riferiamo a future azioni presso il Commissariato di Lamezia Terme che vedranno assurgere criticità attinenti il taglio dello straordinario, l'utilizzo "allargato" del personale in reperibilità, la mancanza di attenzione a strutture particolari quali la "sala ascolto" all'interno di un ufficio di polizia Giudiziaria con grave sacrificio della riservatezza e tanto altro.

A noi sembra che la storia si ripeta. Specie nella parte in cui la Questura di Catanzaro è connotata come questura di livello dirigenziale. Elevare l'organismo a Dirigenza Generale o la Squadra Mobile a Distrettuale con direzione da Primo Dirigente vuol dire soltanto accontentare la parte verticistica dell'Amministrazione, quella della sua dirigenza. Un iter che vede vertici innalzati, senza che un vero esercito sia messo nelle condizioni di agire, di produrre si perpetua da tempo ed ora, in ragione forse della fase più critica del mancato turn over, sembra essere paradossale. Elevare gli alti gradi e lasciare tutto il resto come prima se non peggio non Le sembra assurdo? Non sarebbe stato logico, dopo aver elevato la Dirigenza strutturare anche gli organismi, aumentare gli uomini, aumentare le risorse?

Un capoluogo di regione, la città di Catanzaro, dove tutto viene catalizzato in un centro di risoluzione di problemi incredibili attinenti la tensione sociale e l'elevatissimo grado di disoccupazione, non può godere di un Distaccamento del Reparto Mobile di Reggio Calabria che qui sosterebbe a costo zero. Perché costringere i contingenti di Reggio Calabria a continue trasferte verso il capoluogo in occasione di incontri di calcio, manifestazione delle svariate categorie che perdono il lavoro, della categorie che il lavoro se lo sognano, degli antagonisti incalliti e degli oltranzisti ever green?

Signor Capo della Polizia, in occasione di questa Sua visita a Catanzaro prenda oggi un impegno concreto con i Poliziotti che operano nella provincia di Catanzaro, prenda a cuore quanto Le abbiamo rappresentato e ci dia a breve delle risposte. Sono risposte che noi dobbiamo dare sul territorio nel quale operiamo, per garantire ai colleghi maggiori standard lavorativi nonché ai cittadini maggiore sicurezza.

In attesa di un cortese riscontro, che possa servire a tutti i Poliziotti che operano in questa provincia, Le diamo oggi il benvenuto in terra di Calabria.

La Segreteria Provinciale F.S.P. di Catanzaro